



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

NUCLEO di
VALUTAZIONE
Il PRESIDENTE

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

All'ANVUR e al Dipartimento
Funzione Pubblica, tramite Portale
della Performance

Catania, 20 settembre 2023

**Validazione della Relazione sulla performance 2022
da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo in funzione di
Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

(estratto dal verbale della riunione del Nucleo di valutazione del 18
settembre 2023, Allegato 1)

1. Base informativa della validazione. Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto con Prot. n. 175515 del 27/07/2023, la *Relazione sulla Performance relativa all'anno 2022* (di seguito indicata come *Relazione 2022*), approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 luglio 2023, insieme al suo allegato 1 (Allegato 1 PIP 2022-24 risultati), e con Prot. n. 0179741 del 04/08/2023, ha ricevuto per conoscenza la comunicazione, a firma del Direttore generale, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale si motiva la tardiva approvazione della *Relazione 2022* stessa rispetto ai termini di legge.

Al fine di procedere alla validazione della suddetta *Relazione 2022*, come previsto dall'art. 14, comma 4, lettera c, del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, e sulla base dei criteri in esso individuati, il Nucleo di valutazione in funzione di OIV ha analizzato la *Relazione 2022* in base ai documenti di riferimento del ciclo della performance rendicontato, richiamati nella *Relazione 2022* stessa, e ai documenti correlati, considerando inoltre gli esiti delle proprie analisi, attività e valutazioni svolte come OIV in ordine al ciclo della performance 2022. In particolare, il Nucleo ha considerato i seguenti documenti:

- a. Piano strategico dell'Ateneo di Catania 2022-2026, approvato in data 28 marzo 2022;
- b. Piano integrato della performance (PIP) 2022-2024 e Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024, approvati in data 28 aprile 2022;
- c. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022/2024, approvato in data 27 ottobre 2022, nelle sezioni Performance e Rischi corruttivi e trasparenza del quale sono rispettivamente confluiti i contenuti dei Piani indicati alla precedente lett. b);
- d. Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2022;
- e. documento di monitoraggio 2022 del Piano strategico 2022-2026, approvato dal Senato accademico in data 25 ottobre 2022, e delibera del CdA del 27 ottobre, che ha rimodulato alcuni obiettivi o target previsti dal Piano della performance, trasmessi al Nucleo con Prot. n. 457800 del 3 novembre 2022;



- f. SMVP 2022, approvato in data 27 gennaio 2022, previo parere del Nucleo reso il 19 gennaio 2022;
- g. documenti acquisiti (mail del 30 giugno e del 6 luglio) dalla Direzione generale ai fini della formulazione della proposta di valutazione della prestazione individuale del Direttore generale, anno 2022, resa dal Nucleo nella seduta del 17-19 luglio 2023;
- h. Relazione annuale del CUG – anno 2023;
- i. altri dati e informazioni acquisiti nel corso del monitoraggio del NdV sul ciclo della Performance 2022.

Il Nucleo ha altresì tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 8 bis, della l. 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, per le quali l'OIV verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, e che, nella misurazione e valutazione delle Performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il Nucleo ha svolto la prescritta attività di validazione in autonomia, sulla base dei criteri di legge, e tenendo altresì conto degli indirizzi e dei criteri precisati dall'ANVUR ("*Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance*", luglio 2015; "*Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*"; "*Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*", gennaio 2019) e dei criteri di validazione individuati dal Dipartimento della Funzione Pubblica ("*Linee guida per la relazione annuale sulla performance*", 2018), con gli adattamenti necessari al contesto universitario. Tali criteri sono specificati al successivo punto 3 del presente documento di validazione.

2. Considerazioni generali sulla *Relazione* e sulla gestione del ciclo della Performance. Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo che ha permesso di conseguire progressi in termini di completezza dell'informazione restituita con la *Relazione 2022* e apprezza altresì il percorso avviato dall'Ateneo nel processo di miglioramento continuo. La struttura e l'organizzazione della *Relazione 2022*, nonostante alcuni limiti, sono sostanzialmente coerenti con le finalità alle quali essa risponde, rappresentata dalla rendicontazione dei risultati ottenuti nel ciclo annuale di performance, con riguardo agli obiettivi assunti nella pianificazione dell'anno precedente, evidenziando - e motivando - gli eventuali scostamenti e le risorse utilizzate.

Per contro si deve rilevare il ritardo nell'approvazione della *Relazione 2022* rispetto ai termini di legge. Si prende peraltro atto che le motivazioni addotte per il ritardo si collegano alle iniziative di miglioramento avviate dall'Ateneo, in particolare alla progressiva introduzione di sistemi informatizzati di gestione della performance e in specie di applicativi per la valutazione delle prestazioni del personale TA: sistemi che in via generale il Nucleo ritiene fondamentali per una gestione e un controllo di gestione efficienti, efficaci e oggettivizzati, e per i quali da tempo sollecita l'Ateneo. Tuttavia, anche alla luce delle tempistiche relative all'adozione dei documenti di pianificazione e di monitoraggio sopra indicati, pare importante che l'Ateneo adotti e osservi una più puntuale gestione delle fasi di pianificazione e monitoraggio del ciclo della performance annuale, che da un lato permetta di definire fino dall'inizio dell'anno gli obiettivi, programmandoli su un orizzonte temporale corrispondente a quello dell'intero ciclo e, dall'altro, consenta di fronteggiare meglio eventuali fattori accidentali o imprevisti, grazie a una sollecita rilevazione delle criticità.



3. Criteri per la validazione.

L'analisi finalizzata alla validazione è stata condotta in base ai criteri ai quali si è fatto riferimento sopra (sub 1), e di seguito riportati:

- a) Coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;
- b) Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
- c) Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
- d) Verifica che nella misurazione e valutazione della performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- e) Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f) Affidabilità dei dati utilizzati per l'elaborazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
- g) Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; presenza di riflessioni e indicazioni in prospettiva per la nuova annualità;
- h) Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;
- i) Coerenza della Relazione alle disposizioni normative vigenti, agli indirizzi dell'Anvur e alle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- j) Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.);
- k) Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa.

a. Coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance (sezione Performance del PIAO) relativo all'anno di riferimento.

La *Relazione 2022* presenta il quadro di sintesi delle attività e delle modalità di gestione del ciclo della performance, dando evidenza a obiettivi, misurazione dei risultati conseguiti, criteri e fasi di valutazione della performance, in termini coerenti con i contenuti del Piano della Performance (sezione Performance del PIAO) del ciclo di riferimento.

La parte iniziale della *Relazione 2022* (parr. 1-3) offre:

- precisazioni sull'incidenza della normativa inerente al Piano integrato di attività e organizzazione, di cui al d.l. n. 80/2021 e successive disposizioni, sul ciclo della performance 2022, con identificazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo corrispondenti alla finalità di creazione di "Valore pubblico", e degli obiettivi gestionali che ne rappresentano la declinazione per le strutture dell'amministrazione, contenuti nella sezione "Performance" del PIAO 2022-2024;
- una sintesi dell'iter di adozione dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione;



- un chiaro quadro sinottico (pp.10-12) che raccorda Piano Strategico, Piano della performance e altri piani operativi, evidenziando la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi di I livello (assegnati al Direttore generale) e il *cascading* in obiettivi di II livello; informazioni sull'integrazione della programmazione degli obiettivi di Ateneo con la programmazione economico-finanziaria e con alcuni risultati di bilancio, che permettono di rilevare a consuntivo risorse impegnate e acquisite rispetto a taluni obiettivi, forse anche con eccessiva analiticità.

La parte successiva della *Relazione 2022*:

- (par. 4), dopo la presentazione in forma tabellare degli indicatori della performance istituzionale previsti nel Piano strategico di riferimento, di target e risultati del ciclo 2022, rendiconta in modo analitico, anche con grafici e tabelle, alcuni risultati riguardanti l'area della didattica, l'area della ricerca e del trasferimento tecnologico, l'area dei servizi tecnici e amministrativi. L'informazione si estende ad ambiti non evidenziati nella precedente *Relazione sulla performance del 2021*, quali l'internazionalizzazione della didattica e, specialmente, la terza missione, come suggerito dal Nucleo;
- (par. 5), presenta in sintesi azioni e risultati dell'Ateneo rispetto al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa istituzionale che concorrono alla valutazione della prestazione individuale del DG e dei dirigenti. La *Relazione 2022* riporta in modo puntuale gli elementi della valutazione della prestazione del Direttore generale, ed è completata dall'Allegato 1, che nella scheda II riporta, per gli obiettivi di II livello assegnati per il ciclo 2022, peso dell'obiettivo, misurazione dei risultati conseguiti e valutazione. Per gli obiettivi rimodulati, il citato Allegato 1 riporta la data della delibera del CdA che ha approvato la rimodulazione, senza tuttavia riportare la motivazione. Non vengono invece esplicitati i risultati collegati al Piano triennale di prevenzione della corruzione, per i quali la *Relazione 2022* (come anche la precedente) si limita a rinviare alla "Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".
- Le azioni di miglioramento individuate nella parte conclusiva (par. 6) si concentrano sulle modifiche al SMVP, mettendo in luce le raccomandazioni del Nucleo, con riguardo in particolare alla revisione della fase conclusiva del ciclo, con posticipazione della valutazione della prestazione del Direttore generale rispetto all'approvazione della Relazione sulla performance, e sulla necessità di rafforzare l'azione di monitoraggio, indicata in termini piuttosto generici.

Pur apprezzandosi nel suo insieme l'informazione resa dalla *Relazione 2022*, si rilevano diversi ambiti di miglioramento:

- l'analisi di contesto è limitata ad alcuni aspetti interni e non delineata in modo esplicito;
- non viene fornita una sintesi dei principali risultati della performance organizzativa generale dell'Ateneo, che potrebbero essere molto utili per una migliore leggibilità del documento da parte degli stakeholders, specie esterni, così come non si sviluppano a partire dai risultati prospettive di miglioramento da considerare nella pianificazione successiva;
- non trovano evidenza le risorse e il relativo utilizzo durante il ciclo: aspetto, questo, che contribuirebbe alla più completa rendicontazione dei risultati conseguiti. Il NdV **raccomanda** pertanto all'Ateneo a rendere più esplicito e



sistematico l'utilizzo delle risorse finanziarie utilizzate per il conseguimento degli obiettivi, sia in fase di previsione che di rendicontazione;

- gli scostamenti dagli obiettivi assunti nella pianificazione di riferimento non recano quasi mai esplicita motivazione. Anche per questo aspetto, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di indicare in modo esplicito le motivazioni degli scostamenti.

b. Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione

Il NdV rileva la piena coerenza tra gli obiettivi programmati e quelli rendicontati.

c. Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano

La *Relazione 2022* riporta, in maniera narrativa o tabellare, informazioni e dati relativi a tutti gli obiettivi inseriti nel Piano della performance (sezione Performance del PIAO).

d. Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

Nella *Relazione* è presente un richiamo all'integrazione del Piano della performance con il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), attraverso l'individuazione di obiettivi organizzativi connessi alle finalità dell'anticorruzione e della trasparenza, che richiedono di essere esplicitati sinteticamente sia in sede di rendicontazione che di valutazione della performance.

e. Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

Per quanto concerne la verifica del livello di raggiungimento di indicatori e target, in fase di rendicontazione sono stati utilizzati i metodi di calcolo previsti nel SMVP 2022.

f. Affidabilità dei dati utilizzati per l'elaborazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione)

I dati utilizzati per la rendicontazione degli obiettivi fanno riferimento sia a banche dati ufficiali (ad es. ANS, AVA-ANVUR, PRO3, AlmaLaurea, ecc.) che a fonti interne, basate in parte su documentazione formale e in parte su dati autodichiarati dai valutati, monitorati dal Direttore generale. Non sono disponibili per il Nucleo dati derivanti dal controllo di gestione. In ogni caso, per l'attività svolta come OIV è stata resa disponibile la documentazione utile a supportare il giudizio sulla performance di Ateneo e organizzativa. Tuttavia, la documentazione di supporto NdV per analizzare i risultati conseguiti sugli obiettivi di I e II livello è disorganica e talvolta manca di completezza, imponendo l'acquisizione di informazioni integrative.

Sono altresì da considerare affidabili i dati riportati nella sezione sulla performance organizzativa di Ateneo e riguardanti didattica, ricerca e bilancio, nonché i dati derivanti dalle indagini di *customer satisfaction* svolte nell'ambito del progetto *Good Practices*, ai quali la *Relazione 2022* rinvia.



g. Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; presenza di riflessioni e indicazioni in prospettiva per la nuova annualità

Nella *Relazione 2022*, anche attraverso l'Allegato 1, per gli obiettivi non conseguiti o parzialmente conseguiti è evidenziata la misura dello scostamento. Non sono sempre presenti le motivazioni riguardanti lo scostamento tra target programmato e risultato ottenuto e mancano specifiche indicazioni sia sul valore pubblico generato, sia su quelle prospettiche per il nuovo ciclo, ove possibili.

h. Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano

A completamento di quanto già riportato in precedenza, si reputa che il processo di misurazione e valutazione risulti adeguato.

i. Coerenza della Relazione alle disposizioni normative vigenti, agli indirizzi Anvur e alle linee guida del DFP

La *Relazione 2022*, pur tenendo conto delle osservazioni formulate nei punti precedenti, è sostanzialmente coerente con le disposizioni normative e gli indirizzi dell'Anvur e del Dipartimento della Funzione pubblica.

j. Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)

La *Relazione 2022* non risulta sintetica; nel complesso si può ritenere adeguata per gli addetti ai lavori, grazie anche alle rappresentazioni grafiche e tabellari e all'Allegato 1; al contrario, per gli stakeholders non esperti necessita di essere migliorata nella sintesi e nella comprensibilità.

Il miglioramento in termini di sintesi, chiarezza e comprensibilità si potrebbe raggiungere anche attraverso una sintesi dei risultati conseguiti e delle risorse utilizzate nel ciclo, che il Nucleo **raccomanda** di riportare nella rendicontazione del prossimo ciclo.

Anche per questo ciclo, il NdV ribadisce che in riferimento alla funzione di accountability il documento richiede di essere maggiormente orientato a rappresentare le attività *core* in termini di apporto del settore TA rispetto agli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.

k. Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa

La *Relazione 2022* dà conto della rilevazione di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi svolta anche nel corso del 2022 (basata sul modello *Good Practices*) che coinvolge personale docente, personale tecnico-amministrativo e studenti, i cui risultati sono utilizzati come correttivo della valutazione del *modus gerendi*.



- Il NdV **raccomanda** di valorizzare, a partire dalla prossima Relazione, anche i risultati delle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti e dei docenti (OPIS), per quanto attiene alla performance organizzativa riferibile al PTA.

Infine, il NdV **raccomanda** per il futuro di sviluppare, all'interno della Relazione, a partire dai risultati conseguiti e dalle criticità che continuano a persistere (es. ritardo carriera studenti, indicatore ritardo pagamenti), prospettive di miglioramento significative ai fini della predisposizione del successivo PIAO.

3. Validazione della Relazione sulla performance 2022

Il Nucleo di valutazione dell'Università di Catania, in funzione di OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. C) del D.Lgs. n. 150/2009:

- presa in esame la Relazione per l'anno 2022, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2023;
- invitati gli Organi di Ateneo a operare per migliorare quanto segnalato nell'analisi svolta e nelle indicazioni date nei punti precedenti;

tutto ciò premesso, all'unanimità valida con osservazioni la Relazione sulla performance per l'anno 2022.

Prof. Salvatore Ingrassia